

**ADDENDUM AL PTPCT 2018-2020 ALLA LUCE DEL PNA
2017 E DELL'ATTO DI INDIRIZZO MIUR DEL 14 MAGGIO 2018 n. 39
(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2018)**

Con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2017 al PNA (d'ora innanzi denominato PNA 2017) in cui è presente una sezione dedicata specificamente alle Università nella quale si individuano rischi corruttivi e si propongono le relative misure con riferimento ad attività peculiari del contesto universitario ossia:

- Ricerca
- Organizzazione della didattica
- Reclutamento del personale docente
- Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario (in particolare redazione di un Codice unico che coniughi le finalità del Codice Etico e del Codice di comportamento)
- Enti partecipati ed attività esternalizzate.

Il PNA 2017 dunque fornisce indicazioni alle Università e suggerisce alcune misure di prevenzione da tenere in considerazione nell'aggiornamento del PTPCT da porre in essere entro il 31.08.2018. Inoltre in tale documento ANAC ha invitato il MIUR a raccomandare alle Università l'adozione di misure volte a contrastare fenomeni di corruzione, di cattiva amministrazione e di conflitti di interesse nonché a fornire alle stesse indicazioni interpretative in materia di attività extra-istituzionali dei docenti universitari. Quale riscontro alla suddetta raccomandazione, ed in virtù delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle autonomie universitarie il MIUR, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 1, comma 2, della L. n. 168 del 1989, ha adottato il 14.05.2018 (prot. n. 39) un Atto di indirizzo rivolto alle Università. Con tale Atto il MIUR ha inteso coordinare in un unico documento:

- le indicazioni contenute nel PNA 2017 trasfondendone i relativi contenuti e raccomandandone l'attuazione;
- le indicazioni interpretative per un'applicazione omogenea ed uniforme della normativa nazionale in materia di attività extra-istituzionali dei docenti universitari.

Al fine di valutare il livello di corrispondenza di quanto già programmato nel PTPCT 2018-2020 approvato il 23 gennaio 2018 alle indicazioni contenute nel PNA 2017 e nell'Atto di indirizzo ministeriale, e aggiornarlo con eventuali modifiche ed integrazioni, è stata posta in essere un'attività di ricognizione dei rischi individuati e delle connesse misure di prevenzione riportate nelle schede di programmazione del vigente PTPCT con particolare riferimento alle attività ed ai processi relativi agli ambiti considerati dal PNA 2017, anche mediante un confronto con i Dirigenti interessati relativamente alle attività di rispettiva competenza.

All'esito di tali incontri è risultato che alcune delle misure suggerite dal PNA 2017 e riportate nell'atto di indirizzo MIUR sono già adottate o comunque programmate nel PTPCT 2018-2020; le ulteriori misure raccomandate di cui si è ritenuta fattibile e opportuna l'adozione sono state programmate nella parte tabellare del presente Addendum dove sono riportate tutte le misure suggerite dal PNA 2017 e dall'atto di indirizzo MIUR e in corrispondenza di ogni misura, è indicato alternativamente:

- a) se è già stata adottata;
- b) se è già stata programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 (in tal caso si

- rinvia alla relativa scheda di programmazione allegata al PTPCT);
- c) se è stata programmata con l'Addendum (specificando i relativi indicatori/target/tempistiche di attuazione/Soggetto o Ufficio che deve porre in essere la misura);
 - d) se è ritenuta necessaria una più approfondita valutazione circa la necessità della sua programmazione (indicando la relativa motivazione);
 - e) se è ritenuta non necessaria o comunque non sostenibile la programmazione, avuto riguardo al contesto organizzativo interno (indicando la relativa motivazione).

Con particolare riferimento all'adozione di un Codice unico che coniughi le finalità del Codice Etico e del Codice di comportamento si rappresenta che con D.R. n. 1692/2018 è stato istituito un apposito Tavolo tecnico per la predisposizione del suddetto Codice, i cui lavori sono stati avviati ad aprile 2018.

ADDENDUM AL PTPCT 2018-2020

| Area di rischio PNA 2017 | Rischi | Misure di prevenzione suggerite dal PNA 2017 e ribadite nell'Atto di indirizzo MIUR (per il livello decentrato) | Ulteriori misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.5.2018) | Posizione di UNIMIB | Eventuali precisazioni | Misure programmate nell'Addendum al PTPCT 2018-2020 | Tempistica | Indicatore | Target | Soggetto/Ufficio che pone in essere la misura | | |
|---|---|--|--|---|--|--|--|----------------------------|--------|---|--|----------------------|
| RICERCA | Esistenza di asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che finiscono per favorire - anche per omissione - determinati ambiti precisi soggetti rispetto ad altri | Adozione di misure che favoriscano la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati | Predisporre apposita sezione del sito web istituzionale in cui riportare tutte le informazioni sui bandi e sulle facilities di Ateneo | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 (Boeche bandi, newsletter, seminari informativi, strumenti di supporto al grant writing, checklist per la partecipazione ai progetti, guida finanziamenti) | | | | | | | |
| | | Predefinitura di regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e vedere valutati i progetti | Predisporre apposita sezione del sito web istituzionale in cui riportare le regole che consentono ai ricercatori di accedere ai bandi e all'elaborazione dei progetti con le medesime possibilità | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 (Boeche bandi, newsletter, seminari informativi, strumenti di supporto al grant writing, checklist per la partecipazione ai progetti, guida finanziamenti) | | | | | | | |
| | | Previsione di risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali. Ciò per consentire a tutti i ricercatori l'accesso a parità di condizioni | | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 (Boeche bandi, newsletter, seminari informativi, strumenti di supporto al grant writing, checklist per la partecipazione ai progetti, guida finanziamenti) | | | | | | | |
| | | | Predisporre apposita sezione del sito web istituzionale in cui riportare: - le risorse annualmente finalizzate alla predisposizione dei progetti di ricerca; - i criteri di distribuzione dei fondi per le aree che contribuiscono alle quote premiali FFO e quelle per le aree più deboli | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Le risorse sono deliberate in sede di approvazione Budget e i criteri sono pubblicizzati in appositi bandi | | | | | | | |
| | | Concentrazione di risorse di ateneo sui progetti di ricerca, realizzando una netta separazione tra questi e le attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli spin off universitari | | Da valutare la programmazione | La valutazione è connessa all'eventuale inserimento nel regolamento conto terzi, oggetto di rivisitazione, di un articolo in merito | | | | | | | |
| | | | Individuare gli strumenti più idonei per ridurre gli ostacoli burocratico-amministrativi che possono rallentare lo svolgimento dell'attività di ricerca e la sua rendicontazione, anche al fine di evitare la richiesta di proroga dei termini di svolgimento dell'attività che potrebbe costituire un elemento di penalizzazione a parte del MIUR per la partecipazione a bandi successivi | Programmata con l'Addendum al PTPCT 2018-2020 | La misura può essere attuata realizzando template e check list per i ricercatori in cui si evidenzino le criticità nella gestione dei progetti | Realizzazione template e check list per la gestione dei progetti | 2018 | Attuazione degli strumenti | 100% | | | Settore Grant Office |
| | Procedimenti di selezione dei valutatori. Rischi nei procedimenti di selezione dei valutatori. Si constata, ad esempio, che alla composizione della banca dati dei valutatori del MIUR, denominata Reprise (acronimo di Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation), si è proceduto finora mediante un criterio di autovalutazione. Tale modalità favorisce la possibilità che si candidino come valutatori solo i soggetti portatori di interessi o, al contrario, che non siano incentivati a proporsi come valutatori i soggetti più scientificamente propulsivi, soprattutto quando si tratta di presidiare settori disciplinari marginali e a rischio di insuccesso | Previsione dell'iscrizione obbligatoria nelle liste dei valutatori dei progetti nazionali quale presupposto per la partecipazione a commissioni locali di reclutamento di professori o ricercatori | Da valutare la programmazione | Eventuale proposta al Senato Accademico di valutare l'adozione di tale misura | | | | | | | | |
| | | Obbligo, pur nella preservazione dell'anonimato relativo al giudizio sul singolo progetto, di integrare la pubblicazione a posteriori della lista complessiva dei nominativi dei revisori, con le revisioni effettuate e l'indicazione dell'area scientifica in cui sono avvenute (senza pubblicare i singoli giudizi espressi), in modo che si abbia almeno ex post un'idea di massima del lavoro svolto dai revisori | | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 (Pubblicazione dei verbali della commissione di valutazione) | | | | | | | |
| | | Predefinitura dei criteri di valutazione ex ante. La stessa misura può essere ottenuta mediante una disclosure ex post dei criteri seguiti per la selezione | | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 (Pubblicazione dei bandi con esplicita indicazione dei criteri) | | | | | | | |
| | | Fase di valutazione dei progetti. Disomogeneità delle procedure di adesione, delle modalità di predisposizione e presentazione dei progetti, dei criteri di selezione, dei parametri e delle modalità di valutazione ex ante dei progetti stessi. | Previsione nei codici etici/di comportamento di apposite disposizioni in ordine alla disciplina in esame, con l'indicazione di specifiche conseguenze sanzionatorie relativamente alla trasgressione dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, incompatibilità applicati alla valutazione | Da prevedere in sede di redazione del Codice Unico | Adozione Codice Unico | 2019 | Presentazione della bozza del Codice ai CDA per l'approvazione | 100% | | | Tavolo tecnico per la redazione del Codice Unico istituito con DR n. 1692/2018 | |
| | | Finanziamenti alla ricerca erogati all'interno del singolo ateneo. Scarsa pubblicità dei bandi e dei criteri di distribuzione dei fondi | | | | | | | | | | |
| | | Fenomeni di maladministration che possono riguardare le modalità di individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti del gruppo e le modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca, nonché i modi di utilizzazione dei risultati della ricerca. Comportamenti distorti possono, infatti, essere causa di conflitti di interesse, in termini di trasparenza e conoscibilità delle informazioni. Anche nella valutazione dell'attività di ricerca occorre accertare che non vi siano forme di conflitto di interesse in relazione alla tipologia di attività esperita, sotto il profilo sia soggettivo sia oggettivo | Verifica, al momento della costituzione di uno spin off universitario, circa l'assenza di conflitti di interesse tra i soci dello stesso e l'attività di formazione, di ricerca, di consulenza svolta dai componenti del relativo dipartimento universitario | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 | | | | | | | |
| | Adottare misure atte ad evitare fenomeni di maladministration nella individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti i gruppi di ricerca, nelle modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca e nei modi di utilizzazione dei risultati della ricerca (es. garantire in apposita sezione del sito web istituzionale la pubblicazione delle informazioni sui gruppi di ricerca, la loro composizione e sui relativi risultati) | Non si ritiene necessaria la programmazione | La programmazione di tale misura è ritenuta non necessaria in quanto le disposizioni di legge vigenti sono esaustive e sufficienti e i regolamenti di Ateneo prevedono un monitoraggio costante | | | | | | | | | |
| Nella fase conclusiva è importante poter verificare l'effettivo svolgimento della ricerca e i risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato abbia dato luogo allo svolgimento dell'esperimento, quantomeno sul piano procedurale e documentale. Tale attività deve prescindere dagli esiti scientifici, che dovranno essere verificati da tecnici del settore | Implementazione del sistema Open Access per tutti i risultati prodotti in esito a ricerche finanziate con risorse pubbliche, già obbligatorio in Europa, unitamente alla creazione di un sito del progetto che resta come documentazione di quanto fatto. Detto sistema costituirebbe uno strumento di verifica e renderebbe disponibili i risultati raggiunti dalla ricerca finanziata | Già adottata | I progetti di ricerca vengono inseriti nel repository BDA (Biblioteca Open Archive) ovvero il modulo del sistema IRIS (Institutional Research Information System) dedicato alla raccolta e alla disseminazione della produzione scientifica di Ateneo in cui le pubblicazioni sono ricercabili per parole chiave. L'implementazione del sistema Open Access e' in parte operativa e sarà valutato il completamento | | | | | | | | | |

ADDENDUM AL PTPCT 2018-2020

| Area di rischio PNA 2017 | Rischi | Misure di prevenzione suggerite dal PNA 2017 e ribadite nell'Atto di indirizzo MIUR (per il livello decentrato) | Ulteriori misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.5.2018) | Posizione di UNIMIB | Eventuali precisazioni | Misure programmate nell'Addendum al PTPCT 2018-2020 | Tempistica | Indicatore | Target | Soggetto/Ufficio che pone in essere la misura | |
|---------------------------------------|---|---|---|--|--|--|--|------------|--------|--|--|
| | Circostanza per cui coloro che hanno svolto rilevanti incarichi presso autorità, enti, ministeri, ecc. che operano nel campo dell'università e della ricerca, possano poi, senza soluzione di continuità, essere chiamati ad esprimere incarichi presso soggetti pubblici (università e altri enti operanti nel campo della formazione e della ricerca) che fino a qualche giorno prima erano oggetto delle loro decisioni (una sorta di pantouflage interno) | Previsione di adeguati periodi di raffreddamento negli studi | | Da valutare la programmazione | Potrà essere valutata in sede di eventuale aggiornamento dello Statuto | | | | | | |
| | | Introdurre ipotesi più stringenti di incompatibilità e di divieto di cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MIUR, l'ANUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di università e ricerca e quelle adempite in seno al proprio ateneo ovvero tra più incarichi cumulati all'interno dell'ateneo o presso atenei diversi dal proprio | | Da valutare la programmazione | Potrà essere valutata in sede di eventuale aggiornamento dello Statuto/Regolamenti | | | | | | |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Possibili situazioni di conflitto di interesse dei componenti della CDV e possibili influenze improprie sugli stessi per agevolare/svantaggiare sedi o corsi di laurea | Effettuazione da parte degli atenei di una attenta verifica come sollecitata dall'ANVUR nella comunicazione delle nomine sull'esistenza di situazioni di conflitto di interesse dei componenti delle CEV e, laddove venisse riscontrata, richiedere all'Agenzia la sostituzione del componente interessato | | Programmata con l'Addendum al PTPCT 2018-2020 | Rilevazione assenza conflitti su tutta la popolazione dell'Ateneo. Verifica di pubblicazioni condivise tra membri docenti e membri CEV | 2019 | n. conflitti rilevati | 100% | | Cabina di Regia | |
| | Condotte non corrette da parte dei professori (quali, ad esempio, interferenze degli interessi personali dei docenti con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni) | Ampliare il contenuto dei codici etici relativo ai doveri dei docenti con previsioni volte a evitare, cattive condotte da parte dei professori. La sede per la trattazione di queste e altre ipotesi potranno essere le Linee guida sui codici di comportamento Ampliare il contenuto dei codici etici relativo ai doveri dei docenti con previsioni volte a responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sui comportamenti dei professori, anche attraverso apposite previsioni regolamentari. La sede per la trattazione di queste e altre ipotesi potranno essere le Linee guida sui codici di comportamento | Integrare il codice etico con previsioni finalizzate ad evitare cattive condotte da parte dei docenti quali ad esempio: - interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca; - situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni; - la corretta tenuta del registro delle attività didattiche | Da prevedere in sede di redazione del Codice Unico | Adozione Codice Unico | 2019 | Presentazione della bozza del Codice al CDA per l'approvazione | 100% | | Tavolo tecnico per la redazione del Codice Unico istituito con DR n. 1692/2018 | |
| RECLUTAMENTO DEI DOCENTI | Pressioni indebite ed eccessivo ricorso all'istituto della procedura di reclutamento valutativa previsto all'art. 24, c. 6, della l. 240/2010 | 1) stabilire autonomamente il carattere di eccezionalità della procedura | | | | | | | | | |
| | | 2) prevedere che, ogni qualvolta l'ateneo vi faccia ricorso, debba essere prevista una motivazione rafforzata | | | | | | | | | |
| | 3) assicurare, qualora vi siano una pluralità di candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per accedere alla procedura di chiamata, adeguate procedure valutative di tipo comparativo degli studi | | | Già adottata | | L'adozione di tale misura si ritiene assorbita dalla decisione dell'Ateneo (formalizzata con delibera del CDA del 26 aprile e 19 dicembre 2017) di porre in essere esclusivamente la procedura di cui all'art. 18 della l. 240/2010 e dunque di non fare più ricorso all'art. 24, c. 6 della summenzionata legge | | | | | |
| | 4) definire modalità di presentazione delle candidature | | | | | | | | | | |
| | 5) consolidare la previsione regolamentare dell'istituzione di apposite commissioni giudicatrici | | | | | | | | | | |
| | 6) aumento per quanto possibile oltre la quota disposta per legge delle risorse finanziarie per l'assunzione di professori esterni | | | | | | | | | | |
| | Assenza o mancata predisposizione di un'adeguata programmazione dei reclutamenti, sia a livello di ateneo che di dipartimento | Sarà introdotto il concorso di tutte le componenti dell'università alla definizione degli atti di programmazione, fermi restando i vincoli normativi al riguardo | | Già adottata | | L'attuazione di tale misura viene garantita attraverso l'adozione della delibera di programmazione del fabbisogno di personale da parte del CDA | | | | | |
| | Applicazione di criteri oggettivi e principi generali per tutte le università che tengano conto, ad esempio, del numero di professori per materia già presenti nei dipartimenti | | Già adottata | | L'attuazione di tale misura viene garantita attraverso le verifiche effettuate dai Dipartimenti sui SSD non coperti da docenti e ricercatori al momento della redazione del documento contenente la richiesta di fabbisogno del personale | | | | | | |
| | Unire le esigenze di natura didattica e di ricerca del dipartimento con quelle di merito dei possibili singoli candidati all'upgrade | | Già adottata | | L'adozione di tale misura si ritiene assorbita dalla decisione dell'Ateneo (formalizzata con delibera del CDA del 26 aprile e 19 dicembre 2017) di applicare esclusivamente l'art. 18 della l. 240/2010 e dunque di non fare più ricorso all'art. 24, c. 6 della summenzionata legge | | | | | | |
| | Adottare un sistema più aperto alle procedure di reclutamento dall'esterno | | Già adottata | | L'attuazione di tale misura viene implicitamente garantita dalla stessa legge e nello specifico dall'art. 18 della l. 240/2010, in quanto la procedura di reclutamento dei docenti è sempre più assimilabile ad un concorso pubblico vero e proprio | | | | | | |
| | Rendere trasparenti i processi decisionali e le motivazioni delle scelte effettuate, anche facendo conoscere le ragioni della mancata attivazione di alcuni insegnamenti | | Non si ritiene necessaria la programmazione | | Tale misura non si ritiene realizzabile in quanto l'attivazione degli insegnamenti è legata all'offerta formativa deliberata dai singoli C.C.D. | | | | | | |
| | Assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione | | Già adottata | | Gli atti di programmazione sono resi conoscibili mediante pubblicazione delle relative delibere del CDA in intranet (v. delibera CDA del 26 aprile 2017) | | | | | | |

ADDENDUM AL PTPCT 2018-2020

| Area di rischio PNA 2017 | Rischi | Misure di prevenzione suggerite dal PNA 2017 e ribadite nell'Atto di indirizzo MIUR (per il livello decentrato) | Ulteriori misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.5.2018) | Posizione di UNIMIB | Eventuali precisazioni | Misure programmate nell'Addendum al PTPCT 2018-2020 | Tempistica | Indicatore | Target | Soggetto/Ufficio che pone in essere la misura | |
|---|--|---|---|---------------------|--|--|------------|------------|--------|---|--|
| | Possibile esistenza di situazioni di conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale presente, a diverso titolo, nell'Ateneo, potenzialmente alla base di situazioni di nepotismo e di assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione | Prevenire situazioni di conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive ed il personale presente, a diverso titolo, nell'Ateneo, potenzialmente alla base di situazioni di nepotismo, favoritismo e di assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione adottando disposizioni regolamentari coerenti con la ratio dell'art. 18, c. 1, lett. b), ultimo periodo e lett c) della L. 240/2010 (incandidabilità alla procedura di chiamata dei professori e dei ricercatori universitari e per il conferimento degli assegni di ricerca e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo), al fine di assicurare la massima applicazione della norma, evitando prassi interpretative ed applicative elusive anche alla luce delle interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato per la norma in questione (es. estensione al coniugio) ed estendendola in linea con quanto ritenuto dalla giurisprudenza anche alle procedure di reclutamento di cui all'art. 24 c. 6 L. 240/2010, nonché alle procedure di reclutamento di cui all'art. 24 c. 5 | Prevenire situazioni di conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive ed il personale presente, a diverso titolo, nell'Ateneo, potenzialmente alla base di situazioni di nepotismo, favoritismo e di assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione adottando disposizioni regolamentari coerenti con la ratio dell'art. 18, c. 1, lett. b), ultimo periodo e lett c) della L. 240/2010 (incandidabilità alla procedura di chiamata dei professori e dei ricercatori universitari e per il conferimento degli assegni di ricerca e di contratti a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo), al fine di assicurare la massima applicazione della norma, evitando prassi interpretative ed applicative elusive anche alla luce delle interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato per la norma in questione (es. estensione al coniugio) ed estendendola in linea con quanto ritenuto dalla giurisprudenza anche alle procedure di reclutamento di cui all'art. 24 c. 6 L. 240/2010, nonché alle procedure di reclutamento di cui all'art. 24 c. 5 alle convenzioni di cui all'art. 6 c. 11 e agli scambi di docenti ai sensi dell'art. 7 c. 3 della L. 240/2010 | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dalle norme presenti nei regolamenti emanati in materia dall'Ateneo e in particolare modo dall'art. 5 del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e di Seconda Fascia" (aggiornato a maggio 2017) e dall'art. 7 del "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010" (aggiornato a gennaio 2017) | | | | | | |
| | | Verifica da parte delle commissioni giudicatrici sull'insussistenza di dette preclusioni | Assicurare che le commissioni giudicatrici nella fase di verifica dell'ammissibilità delle domande procedano ad un attento controllo dell'insussistenza di tali preclusioni | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita in fase di presentazione della domanda alla procedura selettiva quando il candidato dichiara il rispetto della suddetta normativa. In caso di sospetto di dichiarazioni mendace e di segnalazione da parte dei componenti della commissione di presunto conflitto di interessi l'Ufficio procede alla verifica di quanto dichiarato dal candidato | | | | | | |
| Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti | Ricorso per l'individuazione dei componenti alla modalità del sorteggio rispetto a liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale. Detta modalità può, eventualmente, essere temperata nei settori di ridotta consistenza numerica | | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dal fatto che i dipartimenti propongono una rosa di commissari che poi vengono scelti dal Senato Accademico sulla base del curriculum vitae. La possibilità del sorteggio a una modalità che potrà essere oggetto di una eventuale modifica legislativa | | | | | | |
| | Prevedere che i componenti delle commissioni appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso | | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dal fatto che i commissari vengono scelti sulla base della loro appartenenza al macrosettore oggetto della selezione | | | | | | |
| | Ove possibile, sia rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne nella formazione delle commissioni giudicatrici | | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dalle norme presenti nei regolamenti emanati in materia dall'Ateneo e in particolare modo dall'art. 5 del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e di Seconda Fascia" (aggiornato a maggio 2017), dove al comma 2 è espressamente previsto che "Al sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee (n. 251 del 11.3.2005), nella costituzione della Commissione deve essere garantito, di norma, un adeguato equilibrio di genere" | | | | | | |
| | Garanzia di massima trasparenza delle procedure prevedendo che le commissioni per il reclutamento dei ricercatori e dei professori associati siano composte di almeno tre membri in maggioranza esterni e, per il reclutamento dei professori ordinari, di almeno cinque membri di cui uno solo interno. Si avrebbe in tal modo un sistema di "garanzie crescenti" in relazione alla crescente rilevanza delle posizioni accademiche | | | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dal fatto che le commissioni sono costituite da 3 o 5 professori di prima fascia o dirigenti di ricerca in prevalenza esterni | | | | | |
| | Prevedere che l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica | | | | Non si ritiene necessaria la programmazione | Non si ritiene opportuna l'adozione di tale misura in quanto la normativa non prevede un limite di partecipazione | | | | | |
| | Prevedere che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate | | | | Da valutare la programmazione | Eventuale proposta alla Governance di Ateneo di valutare l'adozione di tale misura | | | | | |
| | Previsione di procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione dalla valutazione previste dalla normativa, come interpretate dalla giurisprudenza e tenuto conto delle specificità dei diversi settori scientifici | | | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dalla predisposizione di apposita modulistica da parte dell'Ateneo | | | | | |
| | Nel caso di incompatibilità risolta con mobilità interdipartimentale, nei tre anni successivi al trasferimento le università costituiscono le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifici disciplinari di afferenza dei docenti/ricercatori interessati con tutti commissari esterni all'ateneo | | | | Non si ritiene necessaria la programmazione | L'Ateneo pone in essere procedure concorsuali ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 per cui tale fattispecie non si verifica | | | | | |
| | Prevedere nei regolamenti degli atenei che i candidati abbiano conoscenza dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione | | | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dalle disposizioni normative in materia (L. 240/2010, D.M. 04/08/2011 n. 344, regolamenti di Ateneo con particolare riferimento all'art. 8 del "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010") | | | | | |
| | Prevedere che la verbalizzazione delle attività di valutazione, nonché i giudizi espressi sui candidati, diano conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature | | | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è implicitamente garantita dalle motivazioni delle commissioni presenti nei verbali di valutazione | | | | | |

Assenza di conoscenza di criteri non definiti e della

ADDENDUM AL PTPCT 2018-2020

| Area di rischio PNA 2017 | Rischi | Misure di prevenzione suggerite dal PNA 2017 e ribadite nell'Atto di indirizzo MIUR (per il livello decentrato) | Ulteriori misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.5.2018) | Posizione di UNIMIB | Eventuali precisazioni | Misure programmate nell'Addendum al PTPCT 2018-2020 | Tempistica | Indicatore | Target | Soggetto/Ufficio che pone in essere la misura |
|---|---|--|--|---|--|---|---|--|--------|--|
| | Assenza di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento | In particolare, con riguardo alla procedura di cui all'art. 18 della l. n. 240/2010, poiché la giurisprudenza ha qualificato tale procedimento quale vero e proprio concorso pubblico, definizione tra gli atenei di principi e regole procedurali comuni, che possano attenuare le distanze tra i regolamenti delle singole università, in particolare per ciò che riguarda i criteri che le commissioni devono seguire (ad esempio, che la commissione debba compiere una vera e propria valutazione comparativa) Prevedere che per alcune procedure di reclutamento, ove compatibili con la normativa, vi sia una valutazione di carattere oggettivo, ad esempio, la presenza di almeno una prova scritta con garanzia di anonimato per l'ottenimento di un contratto a tempo determinato di ricercatore | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dalle disposizioni normative in materia (L. 240/2010, decreti ministeriali, regolamenti di Ateneo con particolare riferimento all'art. 6 del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e di Seconda Fascia" e all'art. 8 del "Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010") | | | | | |
| | Assenza di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento | Individuazione di forme di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento mediante l'adozione di un documento unico che coniughi le finalità del codice etico e quelle del codice di comportamento: - individuando, nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza: 1) doveri che comportano sanzioni disciplinari; 2) doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei precetti etici e deontologici; - declinando le norme dei codici unificati, in modo tale che si possano distinguere i doveri in rapporto ai destinatari. Pare infatti auspicabile individuare e distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori; - facendo confluire nei codici unificati alcune fattispecie: a titolo di esempio, recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure proprie possono essere connesse tra le altre, all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo; - individuazione di ulteriori ambiti in cui è ragionevole prevedere il verificarsi di fenomeni di maladministration che possono trovare contemperamento nel contesto del codice di comportamento mediante l'adozione di specifiche misure, ad es. nell'ambito della didattica | | Da prevedere in sede di redazione del Codice Unico | | Adozione Codice Unico | 2019 | Presentazione della bozza del Codice al CDA per l'approvazione | 100% | Tavolo tecnico per la redazione del Codice Unico istituito con DR n. 1692/2018 |
| PRESIDI PER L'IMPARZIALITA' DEI DOCENTI E DEL PERSONALE UNIVERSITARIO | Insicurezza interpretativa e difformità applicativa nell'area delle discipline sui conflitti di interessi e le situazioni di incompatibilità, con particolare riferimento al personale docente e ricercatore Carattere diffuso dell'esercizio dell'attività interpretativa | Con riguardo specifico alle attività autorizzabili, disciplinare nel regolamento di Ateneo dei procedimenti e dei limiti dei regimi autorizzatori, sia sotto forma di eventuale contingentamento di attività autorizzabili per ateneo, sia sotto forma di limite al cumulo di attività per singolo professore/ricercatore in modo da non comprometterne il rendimento e nel rispetto dei limiti complessivi al trattamento economico previsti dall'art. 23 ter del D.L. 201/2011 | | Già adottata | L'attuazione di tale misura è garantita dalle disposizioni contenute nel "Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori" emanato il 26 maggio 2016 | | | | | |
| | | Adeguare i propri regolamenti recependo, quanto ai presupposti delle diverse tipologie di attività (incarichi incompatibili per i quali scatta il collocamento in aspettativa d'ufficio; attività soggette a autorizzazione rettorale; attività soggette a comunicazione e monitoraggio; attività libere), le indicazioni interpretative che MIUR ha espresso nell'atto di indirizzo, prevedendo nei regolamenti: - la disciplina procedurale prevista per le varie tipologie di attività; - le modalità per il collocamento in aspettativa d'ufficio; - il procedimento per la richiesta di autorizzazione e le attività istruttorie volte al rilascio/diniego dell'autorizzazione (nonché le attività di verifica periodica che possono anche portare alla revoca della stessa); - il procedimento per la richiesta di autorizzazione e le attività istruttorie volte al rilascio/diniego dell'autorizzazione (nonché le attività di verifica periodica che possono anche portare alla revoca della stessa); - le modalità di comunicazione (almeno semestrale) da parte dei docenti al Rettore al fine di consentire un adeguato monitoraggio delle attività di consulenza, volte alla verifica del rispetto dei limiti dell'occupabilità (anche sotto il profilo della titolarità della partita IVA); - eventuali servizi di controllo e di supporto tecnico dedicati alla verifica della disciplina in esame, anche sotto il profilo della prevenzione dell'insorgere di situazioni di conflitto di interessi richiamando la responsabilità disciplinare dei docenti; - l'obbligo per i docenti a tempo pieno titolari di partita IVA di rendere all'Ateneo, a cadenza almeno trimestrale, una dichiarazione in cui siano indicate le attività svolte in regime di IVA | Programmata con l'Addendum al PTPCT 2018-2020 | Il "Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori" emanato il 26 maggio 2016 contiene già parte delle disposizioni indicate dall'atto di indirizzo del MIUR. Inoltre, tutta la fase preparatoria e di verifica della compatibilità delle attività tra autorizzazione e aspettativa d'ufficio viene svolta in sede di richiesta da parte del docente. Non vengono autorizzati incarichi sopra i 10.000 euro. Si valuta l'occupabilità e la temporeità della prestazione, prima di rilasciare le autorizzazioni. Sono svolti annualmente controlli sulle P. IVA dei docenti a tempo pieno. | Analisi del Regolamento vigente (approvato nel 2016) alla luce del PNA 2017 e dell'atto di indirizzo del MIUR n. 39 del 14/05/2018 al fine di valutarne l'eventuale integrazione/revisione anche in considerazione della bozza di Regolamento elaborata dal gruppo di lavoro della CRU inviata a tutti gli Atenei nel luglio 2018. | 2019 | Elaborazione di eventuali proposte di integrazione/revisione del Regolamento vigente. | 100% | RPCT | |
| | Modalità di designazione dei componenti del Collegio di disciplina Titolarietà del potere disciplinare nei casi di violazione del codice medesimo da parte del Rettore | 1) Individuazione nei regolamenti e nello statuto della composizione e della disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la prevalenza di commissari esterni 2) Ricorso a figure esterne all'ateneo al fine di assicurare maggiore indipendenza di giudizio | Disciplinare, in virtù dei poteri di autogoverno delle stesse, con i propri Statuti e regolamenti la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria anche attraverso la nomina di commissari in prevalenza esterna all'Ateneo (in quanto l'art. 101, 240/2010 non pare escluderli) possibilmente utilizzando un criterio elettivo (anche solo parziale) attribuendo l'elettorato attivo, secondo il principio della rappresentanza pari, rispettivamente ai professori ordinari, associati e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Università, e l'elettorato passivo, tra i medesimi docenti, a quelli che siano a tempo pieno e confermati in ruolo | Da valutarne la programmazione | Potrà essere valutata in sede di eventuale aggiornamento dello Statuto | | | | | |
| | | Previsione nello statuto che la titolarità del potere disciplinare sia attribuita al Decano, ferma restando l'auspicata composizione prevalentemente esterna del collegio di disciplina | | Da valutarne la programmazione | Potrà essere valutata in sede di eventuale aggiornamento dello Statuto | | | | | |
| | | Ricorso effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'università ai sensi dell'art. 5, co. 1 del d.lgs. 175/2016 | | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 | | | | | |
| | Costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti | Publicatione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato, ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette | | Programmata con l'Addendum al PTPCT 2018-2020 | La misura è già prevista per le società di capitali | Publicatione della delibera del CDA contenente la motivazione | Tempestivamente dopo l'approvazione del CDA | Accessibilità della delibera sul sito web d'Ateneo | 100% | Settore Valorizzazione - Ufficio convenzioni, forme associative e diritto d'autore |

ADDENDUM AL PTPCT 2018-2020

| Area di rischio PNA 2017 | Rischi | Misure di prevenzione suggerite dal PNA 2017 e ribadite nell'Atto di indirizzo MIUR (per il livello decentrato) | Ulteriori misure contenute nell'atto di indirizzo MIUR (14.5.2018) | Posizione di UNIMIB | Eventuali precisazioni | Misure programmate nell'Addendum al PTPCT 2018-2020 | Tempistica | Indicatore | Target | Soggetto/Ufficio che pone in essere la misura | |
|---|---|---|--|--|---|--|---|--|--|---|--|
| <p>ENTI PARTECIPATI E ATTIVITA' ESTERNALIZZATE DALLE UNIVERSITA'</p> | In queste si pone il rischio di ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'Ateneo | Atenta motivazione nella costituzione di società in house per l'affidamento diretto di attività di fornitura di beni e servizi all'università | | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 | | | | | | |
| | Utilizzazione di personale universitario (professori ricercatori, tecnici, dipendenti amministrativi) da parte di questi soggetti, anche dopo la cessazione del servizio (pantouflage). Particolarmente rischioso il fenomeno dell'attribuzione di cariche presso gli enti a professori in servizio o a professori in pensione | Regolazione dell'utilizzazione di personale dell'ateneo presso tali enti, nella forma di specifiche incompatibilità ovvero di regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto non solo della garanzia della prestazione di lavoro a favore dell'ateneo, ma anche della necessità di evitare conflitti di interesse, sia pure potenziali | | | Programmata con l'Addendum al PTPCT 2018-2020 | La misura è già prevista per le società spin off | Stipula della convenzione dei reciproci rapporti o altro atto con ogni ente partecipativo di nuova istituzione o adesione | Tempestivamente dopo la costituzione dell'ente o adesione all'ente | Realizzazione dello strumento | 100% | Settore Valorizzazione - Ufficio convenzioni, forme associative e diritto d'autore |
| | Conflitti di interesse, nella forma del conflitto tra controllore e controllato, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza dell'università nei confronti dell'ente privato da essa costituito o comunque da essa controllato o partecipato | Adeguate misure di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso, specie nella comunità dell'ateneo, sull'effettivo e corretto funzionamento degli enti partecipati | | | Già adottata | La Misura risulta già attuata tramite la pubblicazione del c.d. "dati aggregati" di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e rinvenibili sul sito Web UNIMIB "sezione Amministrazione Trasparente- Enti controllati" | | | | | |
| | Reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme applicabili all'ateneo, con particolare riguardo al reclutamento per pubblico concorso | Preventiva approvazione da parte dell'ateneo dei regolamenti degli enti partecipati sul reclutamento del personale e sul conferimento degli incarichi e obbligo di sottoposizione al parere dell'organo di vertice degli atenei di ogni delibera relativa al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi | | | Da valutarne la programmazione | Si ritiene che la misura potrebbe essere prevista solo per gli Enti partecipati 100% da UNIMIB. Risulterebbe infatti inattuabile chiedere tale adempimenti per partecipazioni di minoranza ad Enti | | | | | |
| | | Obbligo di pubblicazione dei regolamenti sul personale e sugli incarichi nonché dei dati relativi alle assunzioni | | | Da valutarne la programmazione | Si ritiene che la misura potrebbe essere prevista solo per gli Enti partecipati 100% da UNIMIB. Risulterebbe infatti inattuabile chiedere tale adempimenti per partecipazioni di minoranza ad Enti | | | | | |
| | | Verifiche da parte dell'Università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e della L. 190/2012 | | | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area del Personale (processi di competenza dell'Ufficio per la prevenzione della corruzione) allegata al PTPCT 2018-2020 | | | | | |
| | | Individuazione di cause di incompatibilità ulteriori rispetto a quelle fissate nel D.M. n. 368 del 2011, avendo riguardo, oltre allo svolgimento delle attività didattiche, ai conflitti di interesse | | | Già adottata | Il Regolamento di Ateneo in materia di Spin Off all'art. 11 ribadisce le ipotesi di incompatibilità fissate nel D.M. 168/2011 per il personale docente/ricercatore ed inoltre aggiunge quelle relative al PTA ed ai dottorandi/assegnisti | | | | | |
| | Ruolo improprio dei professori universitari nella gestione degli spin-off e possibili conflitti di interesse finalizzati al conseguimento di vantaggi patrimoniali | Nei casi in cui l'incompatibilità non sia stabilita, porre attenzione al dovere di dichiarazione e di astensione da parte del professore o ricercatore che si trovi in situazioni di conflitto di interesse | | | Già adottata | L'art. 12 del Regolamento di Ateneo in materia di Spin Off prevede l'obbligo per il personale docente e ricercatore di comunicare tempestivamente all'Università eventuali situazioni di conflitto di interesse effettivo o potenziale che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società interessata | | | | | |
| | Conflitti di interesse tra svolgimento delle ordinarie attività dell'ateneo (attività di indirizzo e programmazione, attività di concreto svolgimento della ricerca e della didattica) e le attività svolte negli spin-off, quali, ad esempio, pressioni volte a modificare l'ordinaria ripartizione delle risorse tra strutture dell'ateneo, al fine di garantire gli interessi di coloro che operano negli spin-off | Previsione all'interno dei regolamenti universitari della pubblicazione delle informazioni relative ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli spin-off | | | Già adottata | Nel Regolamento è già prevista tale misura con il richiamo generale alle disposizioni in materia di trasparenza. | | | | | |
| | Assenza di controlli sull'operato dei professori all'interno degli spin-off | Effettivo rispetto della normativa che prevede gli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22 c. 2 del D.lgs. 33/2013 | | | Già programmata nel PTPCT 2018-2020 approvato a gennaio 2018 | Si rinvia a quanto riportato nella scheda di programmazione dell'Area della Ricerca allegata al PTPCT 2018-2020 | | | | | |
| | Percezione da parte del docente di retribuzioni indebitate | Pubblicazione sul portale istituzionale degli atenei dei dati indicati all'art. 5, c. 2 del D.M. 168/2011 | | | Già adottata | Nel Regolamento è già prevista tale misura con il richiamo generale alle disposizioni in materia di trasparenza. | | | | | |
| | | Individuazione, all'interno dei propri regolamenti, della figura cui i professori e ricercatori operanti negli spin-off debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali. Sarebbe auspicabile che tale soggetto possa essere identificato nel titolare del potere di attivazione del procedimento disciplinare nelle ipotesi in cui si ravvisino gli estremi di una violazione delle disposizioni del regolamento di Ateneo | | | Da prevedere in sede di redazione del Codice Unico | | Adozione Codice Unico | 2019 | Presentazione della bozza del Codice al CDA per l'approvazione | 100% | Tavolo tecnico per la redazione del Codice Unico istituito con DR n. 1692/2018 |